



De Albertis in una foto dell'epoca

Radiologia in lutto Scomparso De Albertis il maestro dei primari

«Grazie a lui, Savona è ai vertici italiani»

SAVONA

Il mondo della sanità savonese piange la morte del radiologo Pietro De Albertis. Il medico, novantenne, è morto lunedì a Genova, dove si era trasferito da anni. De Albertis aveva lasciato il San Paolo di Savona il 5 febbraio 1997, era andato in pensione dopo decenni di prima linea, ma il suo ricordo e il suo operato sono rimasti indelebili. Tanto che la notizia della scomparsa ha suscitato dolore e commozione tra i colleghi e gli amici.

«Era stato un maestro della radiologia italiana, non solo ligure, in un momento in cui le nuove tecnologie stavano arrivando in ospedale e si dovevano ancora sperimentare», è il merito che da sempre gli riconoscono i camici bianchi.

Generoso e appassionato della professione, De Albertis

sciuti alla sua scuola, medici che poi sono diventati a loro volta primari: l'elenco dei "figli scientifici" del radiologo va da Giovanni Serafini (Santa Corona) a Piergiorgio Quadri (San Paolo), passando per Carlo Ferro (San Martino).

A De Albertis era succeduto Michele Oliveri, ma tra gli allievi ci sono anche i medici Orlando Orio (ex San Paolo) e Nicoletta Gandolfo (Villa Scassi).

Di De Albertis oggi restano decine di ricordi e alcune foto, molte sono in bianco e nero e lo ritraggono sorridente ed elegante. Andava in ospedale in giacca e cravatta, con la voce ferma, il fare gentile, la mente sempre pronta a studiare e offrire alla ricerca scientifica nuovi spunti e passi in avanti. Anche per questo i giovani medici di allora facevano a gara per andare a lavorare al San Paolo a "rubare" i trucchi

una professione, DE ALBERTIS era un primario che aveva saputo creare una grande scuola all'ospedale San Paolo di Savona, permettendo ai suoi ragazzi - così chiamava i medici più giovani - di sperimentare nuove tecnologie e formarsi sul campo, oltre che sui testi universitari. E sono moltissimi i nomi illustri di radiologi cre-

San Paolo e Tubare Tuccini del mestiere dal grande professore.

«A Pietro De Albertis dobbiamo infiniti grazie - il saluto degli amici ed ex colleghi - Se oggi a Savona abbiamo una scuola di altissimo livello è decisamente merito suo, ha gettato le basi». —

L.B.